



CITTÀ DI CALOLZIOCORTE

PROVINCIA DI LECCO

Codice Ente 10046

N. 7
Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 27-01-2014

COPIA

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2014/2016**

		Presenti	Assenti
VALSECCHI CESARE	SINDACO	X	
TAVOLA MASSIMO	VICE SINDACO	X	
DE' FLUMERI WILNA	ASSESSORE	X	
ROTA ELEONORA	ASSESSORE	X	
VALSECCHI LUCA GIOVANNI	ASSESSORE	X	
MAINETTI VALENTINO	ASSESSORE	X	
		6	0

Presiede il SINDACO DOTT. CESARE VALSECCHI

Assiste il SEGRETARIO DOTT. STEFANO SERGIO

Verbalizza il Funzionario incaricato a norma di Statuto dott.ssa Daniela Valsecchi

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016.

Ufficio Proponente	Segretario Generale
Responsabile del procedimento	Funzionario Responsabile del Settore Servizi Istituzionali
Relatore	Sindaco

Il Presidente sottopone alla Giunta Comunale, per l'approvazione, la seguente proposta di deliberazione a firma del Segretario Generale, dott. Stefano Sergio, in data 24.01.2014:

“Premesso che la legge 06.11.2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione” introduce numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo all'interno della Pubblica Amministrazione ed indicazioni ai soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Atteso che la predetta legge indica comportamenti, misure, principi e compiti che la P.A. deve osservare per i procedimenti e processi amministrativi necessari per migliorare le attività, all'insegna dei valori costituzionali di etica pubblica, per garantire credibilità alle istituzioni;

Considerato che l'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012 prevede in ogni Comune la nomina di un Responsabile Anticorruzione, che entro il 31 gennaio di ogni anno, propone l'adozione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente principi - modalità - misure per arginare il problema e migliorare sia l'assetto organizzativo interno che i rapporti con il cittadino;

Richiamato il decreto sindacale reg. n. 16 - prot. n. 22585/II.1 del 23.10.2013 con il quale il Segretario Generale, dott. Stefano Sergio, è nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Calolziocorte;

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo che mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Vista l'intesa raggiunta il 24 luglio 2013 in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Autonomie Locali ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1, della legge 190/2012, che precisa adempimenti e termini per gli enti locali;

Visto ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i funzionari responsabili di settore dell'Ente e in collaborazione con l'Organismo Comunale di Valutazione;

Dato atto che la bozza di piano anticorruzione è stata sottoposta all'attenzione di enti e associazioni del territorio mediante trasmissione via PEC, consegna a mano e pubblicazione di avviso pubblico, con il quale sono stati invitati i cittadini e i portatori di interesse diffuso a presentare eventuali proposte e/o osservazioni, e che nel termine previsto non sono pervenute osservazioni;

Rilevato che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- Codice di comportamento;

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
- rispetto dei termini dei procedimenti;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- previsione dell'utilizzo di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;

che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Calolziocorte;

Rilevato che, sebbene dall'analisi svolta dai funzionari per l'identificazione delle attività a rischio, i 4 procedimenti individuati dalla L. 190/2012 e dal PNA a rischio ricorrente, sottoelencati, siano risultati come attività a rischio medio, nel P.T.P.C. sono stati mantenuti come attività a rischio elevato:

- a) autorizzazioni e concessioni
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera;

Preso atto che il Piano, a norma dell'art. 10 c. 2 del decreto legislativo 33/2013, incorpora in sé il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità – triennio 2014/2016, oggetto di approvazione nella medesima seduta di Giunta Comunale, e il Codice di comportamento dei dipendenti, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 116 del 27.12.2013, documenti che si intendono richiamati come parte integrante e sostanziale;

Considerato che il documento è stato analizzato dall'Organismo Comunale di Valutazione nella seduta del 23.01.2014, che ha espresso parere favorevole;

Inteso, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica, qui allegato, di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi evidenziati in narrativa, il Piano triennale di prevenzione della

corruzione 2014/2016, predisposto dal Segretario Generale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che integrano il presente piano:
 - il Codice di comportamento dei dipendenti, approvato con deliberazione, di Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013;
 - il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità – triennio 2014/2016, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 27.01.2014;
 - il Piano dettagliato degli obiettivi approvato per l'anno di competenza;
3. di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte di tutti coloro che, a qualunque titolo, prestano servizio in questo Comune;
4. di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo, per effetto di eventuali osservazioni da parte dell'Autorità preposta (Anac ex Civit), ovvero in caso di significative mutamenti normativi e organizzativi;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
6. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Funzionari Responsabili di Settore del Comune di Calolziocorte per la puntuale osservanza;
7. di dare mandato al Responsabile anticorruzione di dare adeguata pubblicità ed informazione, sia sul sito istituzionale del Comune che alle strutture interne del Comune unitamente ai funzionari responsabili di settore;
8. di dare atto, altresì, che il Piano triennale sarà trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, alla Prefettura di Lecco ed alla Civit-ANAC, quale Autorità anticorruzione.

LA GIUNTA COMUNALE

con votazione unanime, espressa in forma palese, approva integralmente la sopra riportata proposta di deliberazione

Il presente provvedimento, stante l'urgenza, è stato dichiarato, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000 del 18.08.2000.

Viene disposta la trasmissione informatica del presente atto al Settore SERVIZI ISTITUZIONALI.

IL PRESIDENTE
F.to DOTT. CESARE VALSECCHI

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
F.to DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. STEFANO SERGIO